



**Congregazione dei Rogazionisti**  
Curia Generalizia

Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma  
Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917  
e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 31 marzo 2017



*Ora, mentre essi mangiavano,  
Gesù prese il pane e, pronunciata la  
benedizione, lo spezzò e lo diede ai  
discepoli dicendo: «Prendete e mangiate;  
questo è il mio corpo».  
Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie,  
lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti,  
perché questo è il mio sangue dell'alleanza,  
versato per molti,  
in remissione dei peccati.  
Io vi dico che da ora non berrò più di  
questo frutto della vite fino al giorno in cui  
lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre  
mio» (Mt 26, 26-29).*

*Serena e Santa Pasqua!*

Ai Rogazionisti  
Alla Famiglia del Rogate

Carissimi,

Ancora pochi giorni e ci troveremo immersi nel mistero della Pasqua del Signore, mistero di morte e di risurrezione, di lotta fra l'odio e l'amore, di incontro fra la povertà dell'uomo e l'amore misericordioso di Dio.

La Cena del Signore è la sintesi di questo mistero. Gesù si offre nelle specie eucaristiche del pane e del vino, anticipando il suo sacrificio sulla croce, e in un gesto di amore "fino alla fine" si consegna a noi in un memoriale di redenzione e di salvezza. Il suo sguardo si posa sui suoi intimi, confusi e smarriti, sul discepolo che sta per tradirlo, e ha per tutti parole di speranza, di conforto e di amore.

Ancora qualche ora e Gesù si ritroverà in balia dell'odio e del livore dei suoi nemici. Eppure continuerà a chiamarli amici, a guardarli con tenerezza, a impetrare per loro dal Padre il perdono "perché non sanno quello che fanno".

All'inizio della Quaresima Papa Francesco ci ha esortati ad accogliere l'"altro" come un dono, a lasciarci guidare dalla Parola di Dio e a convertirci dal nostro innato egoismo. Ci ha ricordato che questo è il "tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore".

Carissimi, il XII Capitolo Generale ci ha aiutato a riflettere sul cammino che compiamo oggi, fra difficoltà, segni di speranza e sfide. Il documento che ci è stato consegnato, e che dobbiamo fare oggetto di attenta riflessione e di verifica comunitaria, è uno strumento prezioso per riprendere il cammino, appunto come comunità fraterne, pur fra i problemi che dobbiamo affrontare, e ci ricorda in sintesi:

"Queste problematiche si riassumono in sintesi in una triplice sfida: rendere la nostra esistenza una testimonianza evangelica, ritrovare ragioni per la gioia e la festa

